

VareseNews

“Il lago di Varese è pulito? Non scherziamo!”

Pubblicato: Mercoledì 11 Giugno 2008

Riceviamo e pubblichiamo la nota del consigliere comunale del Partito Democratico di Biandronno Pietro Parola, da anni in prima fila per il rispetto e il rilancio del lago di Varese. Parola è critico con l'organizzazione del convegno “Il lago di Varese da problema a risorsa”, organizzato dal Lions Club Varese Sette Laghi.

In riferimento alla conferenza dal titolo “Il lago di Varese da problema a risorsa”, promossa dai Lions Club Varese Sette Laghi per venerdì 13 giugno a Galliate Lombardo, invio la presente come modesto contributo al dibattito con la speranza di poter aprire sul tema un confronto più serio e costruttivo. Ritengo il titolo della serata alquanto ottimistico e, pertanto, potenzialmente fuorviante. La realtà è diversa. Il problema del lago di Varese esiste ancora e non è per niente risolto.

Perciò è opportuno dire pubblicamente come stanno le cose:

- 1) il piano della Provincia di Varese di risanamento delle acque si è dimostrato scarsamente efficace;
- 2) la stazione di pompaggio delle acque profonde, sita nel Comune di Biandronno, è ferma da 3 anni;
- 3) gli impianti di ossigenazione sono stati rimossi;
- 4) gli scarichi a lago di reflui fognari continuano. Basta venire a Biandronno per rendersene conto.

Sono passati 10 anni dall'inizio dei lavori e siamo ben lontani da  una soluzione accettabile del problema. Nell'anno 2003, con un bel tuffo e una nuotata, il presidente della Provincia e un onorevole avevano voluto lanciare un segnale preciso: “Il lago è pulito; ce l'abbiamo fatta”. Purtroppo non è andata così. La qualità delle acque negli ultimi anni, se non è peggiorata, non è nemmeno significativamente migliorata. Nel mese di aprile, a Biandronno, il PD ha organizzato una serata dal titolo “le mezze verità sul lago risanato”. Il titolo centrava il problema. Per parlare di lago bisogna partire da lì. Tutti coloro che frequentano ed amano il lago lo sanno bene.

Come consigliere ho provveduto, attraverso dei sopralluoghi, a  monitorare la situazione del Comune di Biandronno e posso affermare che la situazione è davvero grave. Quando piove gli scarichi vanno infatti, in gran parte, direttamente nel lago. Nel mese di maggio, quest'anno

particolarmente piovoso, il nostro Comune ha costantemente concorso ad inquinare le acque del lago a causa degli sversamenti di acque nere miste alle bianche. Nel giugno 2007 presentai, sempre come consigliere, una mozione che impegnava l'amministrazione comunale ad avviare un studio per conoscere la situazione della rete per poi procedere con adeguati interventi. Non è stato fatto nulla e in questi anni i progetti e gli interventi per migliorare il sistema fognario nel nostro Comune hanno fatto passi indietro. Credo non sia più accettabile il fatto che ancora oggi, a 30 anni dall'attivazione del collettore circumlacuale, quando piove parte delle acque delle fognature  finiscono nel lago. In questa situazione come possiamo pensare ad un risanamento? **La rete di Biandronno ha ancora 8 sfioratori di troppo pieno a causa della mancanza di separazione delle reti del vecchio sistema fognario** di tipo misto. E' sufficiente andare, in un giorno di pioggia, sulla "roggia gatto" oppure sulla condotta di via Isola Virginia, per rendersi conto della situazione. **L'acqua esce è grigia ed emana un odore nauseabondo.** La Provincia di Varese non dovrebbe più autorizzare nuovi sfioratori, ma obbligare i Comuni inadempienti a dotarsi di doppia fognatura. Questi lavori sono oramai una priorità e non è serio pensare a nuovi, costosi progetti di risanamento finché esistono situazioni del genere. Infatti, presupposto essenziale per risanare le acque del lago è quello di non inquinare più. Un concetto semplice che anche un bambino comprende, ma sembra che coloro che si sono assunti l'onere di amministrare non l'abbiano ancora capito.

Il consigliere comunale del PD

Pietro Parola

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it